



MOVIMENTO PER LA VITA

ASSEMBLEA NAZIONALE

23-25 marzo 2012

Terrasini (Pa)

MOZIONE FINALE

“Per ritrovare speranza bisogna avere il coraggio di dire la verità: la vita di ogni uomo è sacra”.

Questo messaggio torna di attualità mentre la crisi economica rende inquietante il futuro, consolida la rassegnazione e l'acquiescenza di fronte alla distruzione dei più piccoli tra gli uomini legalizzata, rende fragile l'idea di un'Europa unita dalla prosperità materiale. Il riconoscimento che ogni essere umano è “Uno di noi” a pieno titolo è il principio di un vero rinnovamento civile e morale della società, è il completamento e la perfezione del moto storico che, sospinto dall'idea della dignità umana, ha già liberato intere categorie di uomini un tempo vittime della discriminazione e che ora si trova di fronte all'uomo nelle fasi più fragili ed emblematiche della sua esistenza, quali sono il nascere ed il morire.

La questione antropologica è oggi la grande questione sociale che può essere qualificata di carattere epocale e planetario. La sua soluzione positiva esige la tenacia di un lavoro quotidiano in pensiero ed azione ed esige anche dignità e il coordinamento di tutte le forze che percepiscono l'importanza decisiva del valore della vita umana.

Il Movimento per la vita sa di essere soltanto una scintilla, ma conosce anche la sua capacità di accendere un grande fuoco alimentato da tutte le forze in campo che si uniscono quale che sia la loro consistenza numerica. Una tale unità non riguarda soltanto i gruppi che si definiscono pro life, tra i quali è indispensabile una cordialità e fraternità di rapporti aliena da concorrenzialità, personalismo e denigrazione. Riguarda l'intero, vasto “Popolo della vita” con la sua varia composizione di movimenti, associazioni, singole persone.

Il Movimento per la vita propone il riconoscimento di ogni essere umano fin dal concepimento come un soggetto, una persona, uno di noi come obiettivo immediato e tuttavia da perseguire quando anche il traguardo appare lontano, in questa direzione lancia un appello al popolo della vita ed indica un percorso da avere immediatamente.

Il prossimo 29 marzo a Bruxelles, al termine di un incontro di almeno 20 movimenti per la vita di altrettanti Paesi europei costituiremo il comitato che il successivo 1° aprile presenterà alla commissione europea il quesito dell'iniziativa cittadina che chiede il riconoscimento della dignità e dei diritti umani fin dal concepimento ed il conseguente comportamento nelle attività direttamente svolte dall'Unione europea.

Il 20 maggio nell'aula Paolo VI il “Popolo della vita” farà diventare “gran voce” ciò che per 25 anni i giovani che hanno partecipato al Concorso europeo hanno

detto alle Istituzioni unitarie. Noi auspichiamo che la manifestazione del 20 maggio sia un segno grande di unità, non solo per confermare la nostra non rassegnazione riguardo alla legge 194 che reca la data del 22 maggio di 34 anni fa, ma anche e soprattutto per superare l'ingiustizia con l'indicazione di una grande traguardo. "Uno di noi" sarà il titolo della manifestazione. E' lo stesso titolo dell'iniziativa dei cittadini europei che alla fine del mese di maggio potrà essere concretamente avviata. I sottotitoli saranno "Insieme per la vita", "L'Europa di domani è nelle vostre mani".

In questo spirito di fiducia nella forza dell'unità e della fraternità, il Movimento per la vita, nella sua assemblea conclusasi a Terrasini (Palermo) il 25 marzo 2012, nel giorno in cui si fa memoria del concepimento dell'uomo Gesù, propone la costituzione di un comitato permanente denominato "Uno di noi" con il compito specifico di preparare in modo unitario, a partire dal prossimo anno, le manifestazioni per la vita del mese di maggio